

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 834

Curia Generalizia - Roma

P. MONDINI G. PIETRO

di Venezia. Professò alla Salute di Venezia il 27 XI 1690. Studente, sostenne nel 1696 con molta abilità una disputa di teologia. Nel 1697 fu mandato maestro di retorica nella classe dei chierici nel seminario patriarcale. Fu ordinato sacerdote nel febr. 1698. Nel nov. 1700 fu trasferito ad insegnare retorica nel seminario ducale. Il 7 I 1703 passò all'insegnamento della filosofia, e fu nominato vicerettore nel Ducale.

L'anno 1706 fu mandato concionator ossia annualista alla Salute. Dopo un anno fu mandato vicerettore nel patriarcale con incarico di ministro, e vicerettore effettivo dall'agosto 1710. Nel nov. 1711 accettò luentissime anche l'attedra di filosofia, "quod identidem ad maiorem eiusdem laudem vere ad religiosam obedientiam facti mirere".

Nel nov. 1712 fu trasferito alla Salute ove attese al ministero della predicazione. L'anno 1725 fu eletto Preposito della Salute; governò quella casa fino a maggio 1729.

L'anno 1729 fu nominato da P. Santinelli Visitatore apostolico

, segretario della consulta (a proposito di questa visita straordinaria vedi: Atti Salute, P. Gottardi, P. Rossi Giacomo Antonio).

Dal 1734 fu rettore degli Incurabili di Venezia.

Morì in Venezia il giorno 11 febr. 1740, come consta dagli Atti della Salute: "Questa mattina alle ore 13 è passato a miglior vita il M.R.P.D. Pietro Mondini vocale, con gli atti della più cristiana pietà, essendo stato religioso di ottimo costume e di distinta virtù".

Nel 1726 fu Socio al Capitolo gen.

Nel 1732 fu nominato Vocale.

Nel 1735 Definitore.

Fu predicatore celebrato per quei tempi. Si consta che fra l'altro il 15 IV 1703 predicò il panegirico degli Angeli a Treviso. Nel 1720 predicò in Vicenza con pubblico aggradimento. Nel 1723 predicò la quaresima a Lugano "senza interruzione e con aggradimento et applauso universale (predicò) il suo nobilissimo e fruttuoso quaresimale, avendo poi incoronato nella domenica in

Ha lasciato

albis con un panegirico incomparabile le sue gloria. Ha lasciato di sé una perpetua memoria, et in collegio un'edificazione della sua moderazione e virtù " (Atti collegio di Lugano: 5 IV 1723). Il suo nobilissimo quaresimale in verità risente di tutti i difetti oratorii dell'epoca, ma era il vizio dei tempi. Ben più memorabili le sue virtù, che come dice il contemporaneo P. Cervasco (Somascha graduata) " totus fuit omnino non in audiendis laudibus, sed in promorendis ".

Opere:

- 1) Vitadella ven. Lucia Ferrari cappuccina - Roma 1708
 - 2) Quaresimale inedito (per buona fortuna, dice il Moschini: storia della letteratura veneziana nel sec. XVIII, t.III, pag. 4)
 - 3) Dice il Paitoni (Memorie storiche per la vita del P. Santinelli, Venezia 1749, pag. 12) che P. Mondini " celebre predicatore dei tempi nostri, fece la descrizione della pallacorda, che al dire del nostro P. Santinelli, era elegantissima "
- (Fonti:Atti Salute Venezia; Atti seminario patriarcale Venezia; Atti seminario Ducale Venezia; Atti collegio Lugano; cartella personale)

834

P. MONDINI GIANPIETRO

(raccolta P. Filippo
Rossi)



Biblioteca San Severino Macchia raccolta
P. F. Rossi
Appunti storici

La Congregazione Somasca aveva a Vicenza un Ospizio di
trovati guidato da S. Girolamo Emiliani, nome che ancora
a causa l'umanità, come si esprime il Tommaseo ne
suoi Studi critici, Venezia, coi tipi di Giorgio A. Andreuzzi,
1843. parte 70. p. 372.

Mordini Padre Giampietro

Il P. Giampietro Mordini Somasco pubblicò nel 1708.
la Vita della venerabile Lucia Ferrarini Cappuccina, e
morì nel 1740. D'anni 62. Si hanno ancora di lui
manoscritte le Prediche Quaresimali, che a giudizio del
P. Moschini - Della Letteratura Venetiana; in Venezia, della
Stampa. Padova MDCCCVI. 8. 7. p. 4. - Sentono troppo del
secentesimo, ed è meglio che se ne stiano a piacere le
figuole.

Diogo - Mem. Pastorali nelle sue Memorie storiche
per la vita del P. D. Stanislao Santinelli Ch. S. S. in
Venezia MDCCXLIX. pag. 12. Dice: «il P. B. Giampietro

« Mordini, celebre predicatore de' tempi nostri, e del Santo
« nella grand'amicizia, fece la Resurrezione della palla
« crosta, che al die del nostro P. Stanislao era algan
« tissima. »